



ASIA/TAILANDIA - I Camilliani soccorrono gli alluvionati più svantaggiati ed i disabili: assistenza medica gratuita, sostegno psicologico, generi alimentari e per l'igiene

Rayong (Agenzia Fides) – Continuano le attività di soccorso a favore della popolazione thailandese colpita da una delle più gravi alluvioni degli ultimi 50 anni. In prima linea ci sono anche i missionari Camilliani, che attraverso il Camillian Pastoral Centre hanno finora distribuito, nel distretto di Latkrabang, 1.186 buste con materiale alimentare e per l'igiene, contenenti riso, pesce in scatola, repellenti per le zanzare, cerotti, creme, disinfettanti, detersivi e sapone. Secondo le informazioni inviate all'Agenzia Fides, il gruppo ospedaliero camilliano ha mobilitato due unità mediche, una presso la chiesa cattolica locale, che ha assistito finora 130 pazienti, ed un'altra presso la Camillian Home, dove sono stati curati oltre 120 pazienti. L'équipe medica ha distribuito integratori alimentari e farmaci gratuiti per migliorare la salute generale dei sopravvissuti, offrendo loro anche assistenza medica gratuita, consulenze e forniture per l'accesso all'acqua potabile. La maggior parte degli adulti e dei bambini colpiti sono stati curati per infezioni fungine, raffreddore, tosse e febbre.

Il gruppo della Camillian Home ha distribuito oltre 80 buste di materiale alimentare e per l'igiene alle persone disabili all'interno del distretto di Latkrabang ed è prevista la distribuzione di altre 20 buste. Inoltre la struttura sta sostenendo i disabili all'interno della comunità, fornendo loro cibo, medicine, formazione, attrezzature e, elemento molto importante, stabilendo con loro un legame personale molto forte per non farli sentire soli. Le squadre lavorano per le persone disabili più svantaggiate della comunità 6 giorni alla settimana, 52 settimane all'anno. Non tutti quelli che vengono aiutati dalla comunità camilliana hanno bisogno di un supporto a lungo termine; tra questi le madri sole che hanno un bambino gravemente disabile, gli anziani disabili e i nonni che si prendono cura dei piccoli disabili abbandonati dai genitori. (AP) (4/11/2011 Agenzia Fides)